

CORRIERE MERCANTILE

■ ECCELLENZA

Ferraro: «Sestrese, non fermarti»

«Considero questa società una famiglia e sogno di rivederla in alto»



Andrea Ferraro è una delle anime verdestellate, pilastro in campo e nello spogliatoio della squadra ponentina che sta disputando un ottimo campionato di Eccellenza

La vecchia guardia sta trascinando la Sestrese. Andrea Ferraro è una delle anime verdestellate, pilastro in campo e nello spogliatoio ponentino. Per te la Sestrese è la seconda casa, sei quello da più anni a Borzoli.

«Indosso la casacca dei verdi da quando avevo dodici anni, per me una è seconda pelle, inoltre sono di Pegli, a un tiro di sasso dal "Piccardo"... insomma, prima ancora che giocatore sono un tifoso verdestellato».

Proprio come una famiglia quindi...e, particolarmente con Rodolfo Perelli, storico direttore generale, quasi un rapporto padre-figlio...

«Certamente, conosco Perelli da quando sono qui, è un grande

uomo, sempre disponibile con tutti, qualsiasi problema si affronta con calma ed intelligenza: una figura fondamentale di collegamento tra giocatori e dirigenza».

Quali sono gli allenatori che ti hanno plasmato?

«Con Luca Monteforte ho vissuto e sto vivendo una grande crescita calcistica e umana; è un tecnico molto preparato e che cura intensamente ogni singolo aspetto: allenamenti intensi per mantenere in campo ritmi alti ed imporre il nostro gioco».

Vi sono altre figure importanti?

«Non posso certo dimenticare l'ex giocatore del Genoa Alessandro Manetti, che mi ha guidato nei sei mesi in cui ho

giocato in prestito al Borgorosso Arenzano, allora militante in serie D».

A proposito del passato: la tua più grande soddisfazione fino ad ora?

«Resta indelebile l'esordio in quinta serie con la Sestrese a diciotto anni: perdemmo in casa proprio col Borgorosso, ma l'emozione fu intensissima».

E...pensando al futuro: sogni e speranze?

«Dal punto di vista calcistico l'obiettivo è crescere: da neo promossa non speravamo di trovarci terzi, poi...l'appetito vien mangiando e il sogno è di tornare in serie D con la Sestrese, categoria più consona alla terza squadra di Genova».

CARLOTHELLUNG